

ANTONIO AURELIO RICCIUTI
di Lidiano Balocchi

Il Ricciuti è nato nel 1934 a San Martino sulla Maruccina in Abruzzo. E' venuto a Roma dove tra l'altro nel 1962 ha conseguito il diploma di *intaglio in legno* presso la Scuola di Arti Ornamentali. Nel 1973 è entrato a far parte del Corpo della Polizia Municipale della città da cui oggi gode il meritato pensionamento. Prima di questo ha lavorato presso la U.O. XX Gruppo circoscrizionale con la qualifica di istruttore addetto agli uffici di polizia giudiziaria. Quale artista, lato della sua personalità che in questa pagina trattiamo, ha avuto modo di esprimersi con molte opere in varie occasioni culturali, tra cui le passate Mostre Bruno Montesi organizzate dall'ARVU. Riportiamo con piacere quanto da noi scritto di lui nel 1993 illustrando la VI Mostra e che riteniamo sempre valido. "In arte si dedica unicamente e totalmente alla scultura... Plasmare la materia, trasformare la materia informe – non importa che sia marmo, legno o bronzo – in un corpo vicino alla vita è per lui una vocazione: sentirsi creatore di qualcosa che possiede già lo spirito esistenziale, restituircene l'espressione sia pure di un attimo. Il suo intento è dedicato tutto a rendere il non vero simile al vero, a fare di un pezzo l'immagine di un corpo intero, a creare dal nulla un'opera d'arte."

Ha partecipato a diverse mostre in Roma, nel Lazio e nella regione di nascita, raccogliendo ambiti riconoscimenti.

Oggi, dunque, ha tempo di dedicarsi all'arte e al tempo libero per iniziative e hobby vicini ai suoi interessi culturali. Anzi a questo proposito di recente ha fatto omaggio alla nostra associazione dello stemma del Corpo la "placca" scolpita in quercia di cm 40X30, che noi teniamo gelosamente esposta in sede. Abbiamo apprezzato sia il gesto simbolico e importante, sia l'opera in se stessa: un rilievo concreto di quanto è simbolo per una città e vita d'amore e di fatica per oltre seimila persone.